



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

L'origine della scrittura in Mesopotamia è legata ai disegni incisi su antichi sigilli cilindrici

I motivi presenti su cilindri in pietra risalenti a seimila anni fa corrispondono ad alcuni segni della scrittura proto-cuneiforme emersa nella città di Uruk, nel sud dell'attuale Iraq, attorno al 3.350-3.000 avanti Cristo. La scoperta, realizzata da un gruppo di ricerca dell'Università di Bologna, offre un punto di collegamento diretto nella transizione dalla preistoria alla storia

Bologna, 5 novembre 2024 - All'origine della scrittura in **Mesopotamia** ci sono le immagini impresse da **antichi sigilli cilindrici** su tavolette e altri manufatti d'argilla. La scoperta arriva da un gruppo di ricerca dell'**Università di Bologna** che ha individuato una serie di corrispondenze tra i motivi incisi su questi cilindri, risalenti a circa seimila anni fa, e **alcuni segni della scrittura proto-cuneiforme** emersa nella città di Uruk, nel sud dell'attuale Iraq, attorno al 3.000 avanti Cristo.

Lo studio – pubblicato sulla rivista *Antiquity* – apre nuove prospettive **sulla comprensione della nascita della scrittura** e potrebbe aiutare i ricercatori non solo a ottenere nuove informazioni sui significati dei motivi incisi sui sigilli cilindrici, ma anche a **decifrare i tanti segni ancora sconosciuti** del proto-cuneiforme.

“Il salto concettuale che ha permesso il passaggio dal simbolismo alla scrittura vera e propria è uno sviluppo fondamentale per le tecnologie umane”, spiega **Silvia Ferrara**, professoressa al Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'Università di Bologna, che ha coordinato il gruppo di ricerca. “I risultati di questo studio sono un punto di collegamento nella transizione dalla preistoria alla storia: mostrano infatti come alcune immagini di epoca ancora preistorica vennero incorporate in uno dei primi sistemi di scrittura ideati dall'uomo”.

Tra le prime città che nacquero in Mesopotamia, **Uruk** fu un centro di grandissima importanza nel corso di tutto il quarto millennio avanti Cristo: la sua influenza coinvolse un'ampia regione che si estende **dal sud-ovest dell'Iran fino al sud-est della Turchia**.

È in quest'area che nacquero i **sigilli cilindrici**. Realizzati di norma in pietra e incisi con una serie di disegni, questi cilindri venivano fatti rotolare su tavolette d'argilla, che restavano così stampate con il motivo disegnato.

A partire dalla metà del quarto millennio avanti Cristo, i sigilli cilindrici venivano utilizzati come parte di un sistema **per gestire la contabilità**, grazie al quale era



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

possibile tenere traccia della produzione, stoccaggio e trasporto di diversi beni di consumo, in particolare prodotti agricoli e tessili.

In questo contesto si inserisce **la comparsa del proto-cuneiforme**: una forma arcaica di scrittura composta da centinaia di segni iconografici, più della metà dei quali restano ancora oggi da decifrare. Così come i sigilli cilindrici, anche il proto-cuneiforme era utilizzato per gestire la contabilità, ma la sua presenza è attestata in un'area più limitata, per lo più nel sud dell'Iraq.

“La stretta relazione tra l'antico sistema dei sigilli e l'invenzione della scrittura in questa regione è riconosciuta da tempo, ma fino ad oggi non era mai stata esplorata a fondo la connessione specifica tra le immagini incise sui cilindri e i segni del proto-cuneiforme”, dice **Ferrara**. “È proprio questa la domanda da cui siamo partiti: quanto hanno contribuito i disegni presenti sui sigilli cilindrici all'ideazione dei segni che compongono il primo sistema di scrittura nato in quest'area?”

Per cercare una risposta, gli studiosi hanno comparato in modo sistematico i motivi incisi sui cilindri con i segni del proto-cuneiforme, **cercando correlazioni** che potessero mostrare relazioni dirette non solo nella forma grafica **ma anche nel significato**.

“Siamo partiti concentrandoci sulle immagini nate prima della comparsa della scrittura e ne abbiamo seguito lo sviluppo fino al periodo proto-letterato”, aggiungono **Kathryn Kelley** e **Mattia Cartolano**, entrambi ricercatori dell'Università di Bologna e coautori dello studio. “In questo modo siamo riusciti a identificare una serie di motivi legati al trasporto di stoffe e vasellame che si sono poi trasformati in segni corrispondenti del proto-cuneiforme”.

Una scoperta che mostra per la prima volta **un collegamento diretto** tra il sistema dei sigilli cilindrici e l'invenzione della scrittura, offrendo nuove prospettive nello studio dell'evoluzione dei sistemi simbolici e di scrittura.

“I risultati che abbiamo ottenuto provano che i motivi incisi sui sigilli cilindrici sono direttamente collegati allo sviluppo del proto-cuneiforme nel sud dell'Iraq”, conferma **Silvia Ferrara**. “E mostra in che modo il significato inizialmente connesso a quei disegni venne trasferito all'interno di un sistema di scrittura”.

Lo studio è stato pubblicato sulla rivista *Antiquity* con il titolo “Seals and signs: tracing the origins of writing in ancient South-west Asia”. Gli autori sono **Kathryn Kelley**, **Mattia Cartolano** e la professoressa **Silvia Ferrara** del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'**Università di Bologna**.